



All'incontro del gruppo di studio sui **TUMORI DELL'ESOFAGO** tenutosi in data **26 novembre 2014** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O.U. Maggiore della Carità Novara

ASL TO 2

Ordine del giorno della riunione:

- Definizione di 5 temi inerenti i carcinomi esofagocardiali da approfondire nel corso degli incontri del GIC nel 2015 (introduzione del dott. Oscar Bertetto)
- Incontro con il Dott Gianni Ciccone per verificare la possibilità di mettere on line i dati dei tumori esofagocardiali del Piemonte e Valle d'Aosta
- Definizione di un gruppo di lavoro per preparare una traccia facilmente attuabile da mettere on line per l'attuazione di questo progetto
- Verificare la disponibilità delle divisioni ospedaliere ed universitarie del Piemonte a partecipare a questa iniziativa

Per quanto riguarda il follow up dei tumori esofagocardiali si è stabilito che il documento era condivisibile con una piccola correzione suggerita dal dott. Coppola in casi particolari come potete vedere in rosso sul documento finale allegato.

Si è discusso inoltre sulla possibilità di mettere in rete con l'aiuto del dott. Gianni Ciccone i dati relativi ai tumori esofagocardiali del Piemonte e si cercherà di trovare un prospetto semplice da usare e che possa essere condiviso da tutti.

Una richiesta ulteriore è stata quella di coinvolgere più persone interessate ai progetti inerenti i tumori esofagocardiali.

Ultimo argomento suggerito dal dott. Bertetto: identificare 5 temi da discutere nelle riunioni del 2015.

Potrei suggerire, nell'attesa di vostri ulteriori suggerimenti, 1 l'apporto dietologico nei pazienti affetti da tumori esofagocardiali, 2 le tecniche chirurgiche adatte ad ogni tipo di neoplasia a seconda della sede 3 l'apporto degli oncologi nel trattamento dei tumori esofagocardiali 4 l'apporto dei radioterapisti nel trattamento dei tumori esofagocardiali, 5 validazione di un protocollo per inserire on line i dati relativi ai pazienti affetti da tumori esofagocardiali.